

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, ci riuniamo ogni domenica intorno all'altare del Signore, come le folle si stringevano attorno a Gesù per trovare in lui salvezza e speranza.

Ogni giorno incontriamo segni di sofferenza e di dolore in noi e nelle persone che ci sono accanto. In questa realtà, però, il Signore non ci abbandona: Gesù è continuamente disponibile ad alleviare le sofferenze degli uomini.

Si celebra in questa domenica la 46ª Giornata Nazionale per la Vita sul tema «*La forza della vita ci sorprende. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)*». Immigrati, donne, lavoratori sfruttati, malati e disabili gravi: tante sono nel nostro tempo le "vite negate", cui la società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone. Auspicano i Vescovi italiani: «*Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione*» (dal Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI per la 46ª Giornata Nazionale per la Vita).

Uniamo le nostre voci nel canto... per diventare un cuor solo e un'anima sola.

ATTO PENITENZIALE

Dio risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare. Il Signore sostiene i poveri, accoglie i peccatori. Affidiamoci alla sua misericordia e al suo perdono.

- **Signore Gesù**, quando facciamo dipendere la nostra vita dal successo e dal consenso altrui.
Kyrie, eleison.
- **Cristo Signore**, quando la precarietà ci rende cinici, inquieti e inappagati.
Christe, eleison.
- **Signore Gesù**, quando ci rifugiamo in abitudini egoistiche, escludendo il nostro prossimo.
Kyrie, eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il testo sapienziale che stiamo per ascoltare fa risuonare l'eco del dolore e della delusione dell'umanità di fronte alla precarietà della vita e al mistero del male che troppe volte sembra prevalere sul bene. È questa la condizione in cui, rivolgendosi a Dio, si può fare esperienza del suo amore provvidente.

II Lettura. Come l'Apostolo, ogni battezzato ha il dovere di predicare gratuitamente il Vangelo e la prima buona notizia da annunciare è il "vangelo della vita". Vangelo e vita per il cristiano si identificano nella persona di Gesù Cristo da amare con tutto il cuore e con tutte le forze.

Vangelo. Come affrontare la fragilità della nostra umanità e la sofferenza delle prove della vita? È quanto ci insegna il Signore Gesù con la sua capacità di chinarsi sui sofferenti compiendo i segni che testimoniano la presenza sanante di Dio. A Gesù e al suo Vangelo acclamiamo con gioia.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, siamo certi che il Signore può guarire la nostra vita e il nostro mondo: lui è il lieto messaggio della vita. Affidiamogli, perciò, quanti sono scoraggiati e cercano motivi di speranza perché sentano accanto la sua presenza che sostiene e conforta.

*Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!***

1. Per la Chiesa di Cristo: di fronte allo scandalo della violenza e della guerra sappia chinarsi, come il Signore, sulle piaghe e sul dolore degli uomini per sanare i cuori affranti e fasciare le ferite dell'odio e della violenza. Preghiamo.
2. Per l'umanità di oggi: il rifiuto alla vita oggi praticato nel mondo intero abbia a cessare e il richiamo a custodire ogni vita solleciti tutti all'accoglienza e alla solidarietà in ogni circostanza. Preghiamo.
3. Per tutti i credenti: sull'esempio dell'apostolo Paolo si facciano fratelli di tutti affinché l'umanità possa incontrare l'amore di Dio che perdona e salva. Preghiamo.
4. Per coloro che per professione o per scelta di volontariato sono vicini a chi soffre: facciano loro lo stile di vicinanza e solidarietà del Signore Gesù. Preghiamo.
5. Per questa nostra comunità qui riunita intorno all'altare: nelle scelte quotidiane e di fronte ai mali dell'umanità che incontra si manifesti come il volto misericordioso del Signore capace di donare consolazione e speranza. Preghiamo.

Signore Gesù, tu ti sei fatto uomo e hai preso su di te le nostre infermità. Sii il nostro sostegno e la nostra forza nel momento del dolore e rendici sensibili e capaci di condivisione nei confronti delle sofferenze di tanti nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

"Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto e là pregava".
Anche noi vogliamo unirci alla preghiera di Gesù e con lui diciamo: **Padre nostro...**